

OIKOS PAINT S.R.L.		Revisione n.15 Data revisione 30/06/2026 Stampata il 30/06/2026 Pagina n. 1 / 13 Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 25/07/2025)		IT
DECORSIL ROMA				
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878				
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa				
1.1. Identificatore del prodotto				
Denominazione		DECORSIL ROMA		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati				
Descrizione/Utilizzo		Pittura decorativa silossanica all'acqua. Uso professionale e domestico		
Usi sconsigliati		Usi diversi da quelli indicati		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza				
Ragione Sociale		OIKOS PAINT S.R.L.		
Indirizzo		Via Cherubini 2		
Località e Stato		47043 Gatteo Mare (FC) Italia		
		tel. 0547 681412		
		fax 0547 681430		
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza		certificazioniprodotto@oikos-group.it		
1.4. Numero telefonico di emergenza				
Per informazioni urgenti rivolgersi a		Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore) Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano) Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù- Roma) Centro Antiveleni di Foggia 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia) Centro Antiveleni di Napoli 081-5453333 (Az. Osp. A. Cardarelli- Napoli) Centro Antiveleni di Verona 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)		
Oikos Paint s.r.l				
Numero telefonico di emergenza aziendale: 0547 681412				
Supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-13.00; 13.30-16.30				
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli				
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela				
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.				
Classificazione e indicazioni di pericolo:				
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
2.2. Elementi dell'etichetta				
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.				

OIKOS PAINT S.R.L.

DECORSIL ROMA

Revisione n.15

Data revisione 30/06/2026

Stampata il 30/06/2026

Pagina n. 2 / 13

Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 25/07/2025)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Pittogrammi di pericolo:

--

Avvertenza:

--

Indicazioni di pericolo:

H412

EUH208

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Contiene: 2-metil-2H-isotiazol-3-one
4,5-dicloro-2-ottilisotiazol-3(2H)one
2-ottil-2H-isotiazol-3-one
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P501

P273

Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Non disperdere nell'ambiente.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture per pareti esterne di supporto minerale.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo :

19,00

40,00

Questo prodotto verniciante contiene biocida con proprietà fungicida e alghicida. Principi attivi: 3-Iodo-2-propinil-butilcarbammato CAS 55406-53-6; 2-ottil-isotiazol-3 (2H) -one CAS 26530-20-1; 4,5-dichloro-2-octyl-2H-isothiazol-3-one CAS 64359-81-5 Terbutrina CAS 886-50-0. L'acqua di lavaggio delle attrezzature di lavoro non deve essere dispersa nelle acque superficiali.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one INDEX 613-088-00-6 CE 220-120-9 CAS 2634-33-5 Reg. REACH 01-2120761540-60		

 0,029 ≤ x < 0,035 | Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,036% STA Orale: 500 mg/kg || TERBUTRINA INDEX CE 212-950-5 CAS 886-50-0 Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) INDEX 613-167-00-5 CE 611-341-5 CAS 55965-84-9 Reg. REACH 01-2120764691-48 | 0,0079 ≤ x < 0,009 0,00144 ≤ x < 0,0015 | Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH208 EUH208: ≥ 0,1%, Skin Sens. 1B H317: > 0% - < 0% STA Orale: 500 mg/kg Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100 Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6% STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 50,001 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l |

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

4,5-dicloro-2-ottilisotiazol-3(2H)one

INDEX 613-335-00-8 0,00144 ≤ x < 0,0015

CE 264-843-8

CAS 64359-81-5

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

INDEX 613-112-00-5 0,00144 ≤ x < 0,0015

CE 247-761-7

CAS 26530-20-1

2-metil-2H-isotiazol-3-one

INDEX 0,00089 ≤ x < 0,00094

CE 220-239-6

CAS 2682-20-4

Reg. REACH 01-2120764690-50

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071

Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,025% - < 5%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,025% - < 3%

LD50 Orale: 567 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,16 mg/l/4h

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071

Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%

STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071

Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%

STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,1 mg/l/4h

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

OIKOS PAINT S.R.L. DECORSIL ROMA		Revisione n.15 Data revisione 30/06/2026 Stampata il 30/06/2026 Pagina n. 4 / 13 Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 25/07/2025)	IT
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione			
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.			
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela			
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.			
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi			
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).			
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale			
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza			
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.			
6.2. Precauzioni ambientali			
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.			
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica			
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.			
6.4. Riferimento ad altre sezioni			
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.			
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento			
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura			
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.			
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità			
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.			
7.3. Usi finali particolari			
Informazioni non disponibili			
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

OIKOS PAINT S.R.L.

DECORSIL ROMA

Revisione n.15
Data revisione 30/06/2026
Stampata il 30/06/2026
Pagina n. 5 / 13
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 25/07/2025)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU

Deutschland

WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6]
(3:1)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce3,39µg/l

Valore di riferimento in acqua marina3,39µg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce27µg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina27µg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP230µg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Effetti sui consumatori

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Effetti sui lavoratori

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

acuti

acuti

110

cronici

90

acuti

acuti

cronici

cronici

Orale

µg/kg bw/d

µg/kg bw/d

Inalazione

40

NPI

20

NPI

40

NPI

20

NPI

µg/m3

µg/m3

µg/m3

µg/m3

Dermica

NPI

NPI

NPI

NPI

NPI

NPI

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Valore limite di soglia

Tipo

Stato

TWA/8h

STEL/15min

Note / Osservazioni

mg/m3

ppm

mg/m3

ppm

AGW

DEU

0,05

INALAB

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce2,2µg/l

Valore di riferimento in acqua marina220ng/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce47,5µg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina4,75µg/kg

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce4,03µg/l

Valore di riferimento in acqua marina403ng/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce49,9µg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina4,99µg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP1,03mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Effetti sui consumatori

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Effetti sui lavoratori

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

acuti

acuti

cronici

cronici

acuti

acuti

cronici

cronici

Inalazione

1,2

6,81

mg/m3

mg/m3

Dermica

345

966

µg/kg bw/d

µg/kg bw/d

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

2-metil-2H-isotiazol-3-one								
Concentrazione prevista di non effetto sull’ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					3,39	µg/l		
Valore di riferimento in acqua marina					3,39	µg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP					230	µg/l		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		53 µg/kg bw/d		27 µg/kg bw/d				
Inalazione	43 µg/m3	NPI	21 µg/m3	NPI	43 µg/m3	NPI	21 µg/m3	NPI
Dermica	NPI	NPI	NPI	NPI		NPI	NPI	NPI

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido pastoso	
Colore	bianco e tinte di cartella	
Odore	debole	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione o di congelamento	non applicabile	
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	
Intervallo di ebollizione	non applicabile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non applicabile	
Limite superiore esplosività	non applicabile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	
Temperatura di decomposizione	non applicabile	
Temperatura di decomposizione autoaccelerata		

OIKOS PAINT S.R.L.		Revisione n.15 Data revisione 30/06/2026 Stampata il 30/06/2026 Pagina n. 7 / 13 Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 25/07/2025)		IT
DECORSIL ROMA				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>				
(TDAA) pH	non applicabile 8,5-10	Metodo:Metodo interno del pH IGQ/0024, CRISON Misuratore digitale di pH		
Viscosità cinematica Viscosità dinamica	non applicabile 25000 cps	Metodo:Viscosità Metodo Interno IGQ/0027 Viscosimetro BROOKFIELD		
Solubilità Tasso di dissoluzione Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	miscibile in acqua Non applicabile non disponibile	Motivo per mancanza dato:Il prodotto è una miscela		
Stabilità della dispersione Tensione di vapore Densità e/o Densità relativa	non applicabile non applicabile 1,55	Metodo:Metodo interno del peso specifico IGQ/0023, Picnometro		
Densità di vapore relativa Caratteristiche delle particelle	non applicabile non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
Velocità di evaporazione VOC (Direttiva 2004/42/CE) : Proprietà esplosive Proprietà ossidanti	non applicabile 1,38 % - 21,42 non applicabile non applicabile	g/litro		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.				
10.4. Condizioni da evitare				
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.				
10.5. Materiali incompatibili				
Informazioni non disponibili				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche				
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.				
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14				

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

LD50 (Cutanea):

2000 mg/kg bw (rat)

LD50 (Orale):

> 490 mg/kg bw 490-670 (rat)

TERBUTRINA

STA (Orale):

500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

LD50 (Cutanea):

1008 mg/kg bw (rat)

LD50 (Orale):

> 64 mg/kg bw 64-561 (rat)

LC50 (Inalazione vapori):

> 171 mg/m3 171-2360 (rat)

4,5-dicloro-2-ottilisotiazol-3(2H)one

LD50 (Orale):

567 mg/kg

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

0,16 mg/l/4h

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LD50 (Cutanea):

311 mg/kg

LD50 (Orale):

125 mg/kg bw (rat)

LC50 (Inalazione vapori):

0,27 mg/l/4h

2-metil-2H-isotiazol-3-one

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

0,1 mg/l/4h ratto rif.oecd guideline 403

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

2-metil-2H-isotiazol-3-one

4,5-dicloro-2-ottilisotiazol-3(2H)one

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

OIKOS PAINT S.R.L.

DECORSIL ROMA

Revisione n.15

Data revisione 30/06/2026

Stampata il 30/06/2026

Pagina n. 9 / 13

Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 25/07/2025)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

> 2,15 mg/l 2,15-22

> 2,9 mg/l 2,9-2,94

> 70 µg/l 70-150

> 40,3 µg/l 40-55

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

NOEC Cronica Pesci

NOEC Cronica Crostacei

> 190 µg/l 190-330

> 7 µg/l 7-160

> 6,3 µg/l 6,3-27,3

46,4 µg/l 35 days

> 111 µg/l 11.1-1050

4,5-dicloro-2-ottilisotiazol-3(2H)one

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

0,0027 mg/l/96h Oncorynchus mykiss

0,0057 mg/l/48h Daphnia magna

0,048 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

122 µg/l

181 µg/l

2-metil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

NOEC Cronica Crostacei

> 4,77 mg/l 4,77-6

1,6 mg/l

> 44,2 µg/l 44,2-550 (21 days)

12.2. Persistenza e degradabilità

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

Rapidamente degradabile

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

OIKOS PAINT S.R.L.		Revisione n.15 Data revisione 30/06/2026 Stampata il 30/06/2026 Pagina n. 10 / 13 Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 25/07/2025)	IT
DECORSIL ROMA			

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
Rapidamente degradabile

4,5-dicloro-2-ottilisotiazol-3(2H)one
Rapidamente degradabile

2-ottil-2H-isotiazol-3-one
Rapidamente degradabile

2-metil-2H-isotiazol-3-one
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

TERBUTRINA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,19
BCF 103 calcolato

4,5-dicloro-2-ottilisotiazol-3(2H)one
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 3 mg/l
BCF < 13 pesce

12.4. Mobilità nel suolo

4,5-dicloro-2-ottilisotiazol-3(2H)one
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua > 5000

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Direttiva 2008/98/CE (rifiuti)
Per lo smaltimento dei rifiuti di questo materiale, le caratteristiche di pericolo vanno calcolate in conformità alla Direttiva 2008/98/CE.
L'eventuale trasporto transfrontaliero deve rispettare il regolamento (UE) 2024/1157.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

OIKOS PAINT S.R.L.		Revisione n.15 Data revisione 30/06/2026 Stampata il 30/06/2026 Pagina n. 11 / 13 Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 25/07/2025)	IT
DECORSIL ROMA			

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3
Sostanze contenute	
Punto	75

Regolamento (UE) 2024/590 - Sostanze che riducono lo strato di ozono

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture per pareti esterne di supporto minerale.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

OIKOS PAINT S.R.L.

DECORSIL ROMA

Revisione n.15

Data revisione 30/06/2026

Stampata il 30/06/2026

Pagina n. 12 / 13

Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 25/07/2025)

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2

Acute Tox. 3

Acute Tox. 4

Skin Corr. 1B

Skin Corr. 1C

Skin Corr. 1

Eye Dam. 1

Eye Irrit. 2

Skin Irrit. 2

Skin Sens. 1

Skin Sens. 1A

Skin Sens. 1B

Aquatic Acute 1

Aquatic Chronic 1

Aquatic Chronic 3

H310

H330

H301

H311

H302

H314

H318

H319

H315

H317

H400

H410

H412

EUH071

EUH208

Tossicità acuta, categoria 2

Tossicità acuta, categoria 3

Tossicità acuta, categoria 4

Corrosione cutanea, categoria 1B

Corrosione cutanea, categoria 1C

Corrosione cutanea, categoria 1

Lesioni oculari gravi, categoria 1

Irritazione oculare, categoria 2

Irritazione cutanea, categoria 2

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

Letale per contatto con la pelle.

Letale se inalato.

Tossico se ingerito.

Tossico per contatto con la pelle.

Nocivo se ingerito.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Provoca gravi lesioni oculari.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Corrosivo per le vie respiratorie.

Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service

- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

- EmS: Emergency Schedule

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

- IMO: International Maritime Organization

- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP

- LC50: Concentrazione letale 50%

- LD50: Dose letale 50%

- OEL: Livello di esposizione occupazionale

- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico

- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

- PEL: Livello prevedibile di esposizione

- PMT: Persistente, mobile e tossico

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

- TLV: Valore limite di soglia

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

- TWA: Limite di esposizione medio pesato

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09.